



4.2 Dimmi che parole usi e ti dirò chi sei



COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella lingua madre
- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale



ARGOMENTO

Dimmi che parole usi e ti dirò chi sei.



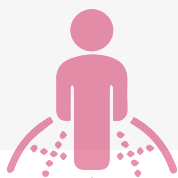
DOMANDE FONDAMENTALI

- Sono consapevole che ogni parola ha un significato preciso e che, usandola, posso scatenare reazioni imprevedibili?
- Tengo conto, soprattutto quando leggo testi o dialogo in Rete, che nel contesto in cui mi esprimo è difficile comprendere il tono e le intenzioni di chi pubblica un post?
- Ho sempre presente che quello che posto su un social è visibile da un numero non sempre definito di persone e che qualcuno/a potrebbe sentirsi ferito/a da quello che scrivo?
- Perché, secondo te, oggi le categorie di “reale” e “virtuale” non bastano più??



FONTI

- » Il Manifesto della comunicazione non ostile;
- » “Estensioni” di Alessandra Sarchi (da “Parole Ostili. 10 racconti”, Editori Laterza, a cura di Loredana Lipperini, 2018);
- » Rocco Hunt e Il Manifesto della comunicazione non ostile (video disponibile sul canale YouTube di Parole O_Stili, http://tiny.cc/Hunt_Manifesto6);
- » “Social network: quando ti connetti, connetti anche la testa!” (<https://youtu.be/BqtnYcfgLbM>).
- » Fonti/materiali per preparare la lezione e gli approfondimenti: “Jakobson, Shannon e la comunicazione in Rete”, schema di comunicazione e comunicazione in Rete, disintermediazione (disponibile al link <https://www.intranetmanagement.it/articoli/jakobson-shannon-e-la-comunicazione-in-rete/>);
- » “Le virtù del digitale. Per un’etica dei media” di Pier Cesare Rivoltella, Morcelliana;
- » “Primo Levi. La scelta della chiarezza” di Françoise Carasso (<http://www.einaudi.it/libri/libro/fran-oise-carasso/primo-levi-la-scelta-della-chiarezza/978880619613>);
- » “Scrivere ed essere” di Nadine Gordimer, lezione alla consegna del Nobel, 1991 (disponibile al link http://www.dicoseunpo.it/Nobel_della_Lettatura_files/Gordimer.pdf);
- » “Lessico e chiarezza espressiva”, articolo della Nazione indiana (disponibile al link <https://www.nazioneindiana.com/2006/10/15/lessico-e-chiarezza-espressiva/>);
- » “Eugenio Borgna. Per un’etica di parola” (disponibile al link <http://www.doppiozero.com/materiali/eugenio-borgna-uetica-di-parola>);



4.2 Dimmi che parole usi e ti dirò chi sei



- » "Responsabilità di parole e gesti". Caratteristiche della buona
- » comunicazione: chiarezza, senso di responsabilità dell'enunciato,
- » rapporto tra scrittura e interiorità (disponibile al link
- » <http://www.centroascoltopsicologico.it/2018/05/01/responsabilita-di-parole-e-gesti/>).

MATERIALI

Griglia di analisi narratologica del testo.



SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Introduzione e attività (60 minuti + lettura del testo a casa)

l/le ragazzi/e sono invitati/e a leggere a casa il racconto "Estensioni" e a sottolineare le frasi e i passaggi che li/le hanno colpiti/e di più.



Analisi sulla base di una griglia di comprensione (per esempio divisione in sequenze, individuazione dell'intreccio, ricostruzione della fabula, individuazione del sistema dei personaggi, della descrizione degli spazi, gestione dei tempi e individuazione della voce narrante; in base all'attività didattica risultano imprescindibili la tipologia dei personaggi e la struttura dell'intreccio).

In apertura di lezione, ripresa del Manifesto e visione del video di Rocco Hunt, relativo al punto 6 del Manifesto della comunicazione non ostile (5 minuti).

Discussione in classe degli esiti della griglia di analisi del racconto a partire dai personaggi e dalla loro relazione per arrivare all'intreccio e al momento chiave del testo (15 minuti).

Scelta, in base alla classe, di uno dei temi sopra indicati e dei concetti ad esso connessi, individuazione degli episodi/passi del racconto utili alla discussione, con richiesta di motivazione delle proprie posizioni (20 minuti, su base volontaria).

Ai/alle ragazzi/e viene chiesto se hanno mai scritto su Facebook o su un altro social (o se hanno mai detto) cose di cui poi si sono pentiti/e e quali conseguenze hanno avuto: confrontandosi con ciò che è capitato a Sonia, sono invitati/e a raccontare perché hanno scritto quelle cose, se le avrebbero dette anche lontano dalla tastiera, guardando in faccia le persone, se le conseguenze che hanno avuto li/le hanno fatti/e riflettere e maturare in consapevolezza. Il/la docente li/le aiuterà a comprendere che a volte le situazioni possono essere fatali, come nel caso del cyberbullismo (20 minuti).



4.2 Dimmi che parole usi e ti dirò chi sei



SUGGERIMENTI E APPROFONDIMENTI

• Nel racconto di Alessandra Sarchi, "Estensioni", la protagonista si sfinisce psicologicamente ogni giorno nella cura attenta di alcuni pazienti psichiatrici. Per caso un giorno, proprio lei che è così attenta e sensibile, si lascia andare a un commento impulsivo su Facebook, per dar voce a un sentimento provato durante l'incontro con un paziente. Il suo post, però, viene letto e bruscamente commentato proprio dal suo paziente, che ha ottenuto, sfruttando un falso nome, la sua amicizia su Facebook: da qui nasce la riflessione che occupa la seconda parte del racconto. Dal racconto emergono in particolare tre temi di fondo:

1. L'importanza di scandagliare la nostra interiorità, perché solo grazie a un'analisi attenta di sé si può arrivare a una chiarezza espressiva;
 2. Il fatto che le parole online, più di quelle offline, debbano essere scelte con cura in primo luogo per la specificità del mezzo grazie a cui si diffondono e vanno a incidere su persone e rapporti;
 3. L'invito a una riflessione sulla natura del web in relazione al suo rapporto con il mondo "reale": un'espansione online in cui, nonostante l'apparente virtualità, si sviluppano o si distruggono, anche inconsapevolmente, relazioni in modo più rapido, più pericoloso e doloroso di quanto non avvenga nella vita offline.
- Lettura dell'articolo *Follower*, da Micromega, e discussione sul significato di una parola in Rete e sulle possibili implicazioni del suo significato etimologico.
 - Realizzazione di una mappa mentale (con Mind42 o altro strumento) per raccogliere le idee e gli spunti emersi nella discussione in classe.